

L'iniziativa della «Fondazione archeologica» e della cooperativa Dromos.it

# Canosa aperta ai turisti

Siti e mostra visitabili nel ponte della festa di Liberazione

ANTONIO BUFANO

● Canosa si propone per il lungo «ponte» della Festa della Liberazione.

Nelle giornate di venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 aprile i principali siti archeologici di Canosa, fra questi gli ipogei Lagrasta e gli scavi di San Leucio, saranno aperti e gratuitamente accessibili al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Domani, 25 aprile, sarà aperto al pubblico Palazzo Sinesi, sede della Fondazione archeologica canosina, dove è in corso la mostra archeologica «1912, un ipogeo al confine. La Tomba Varrese», con ingresso gratuito dalle 9 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17 alle 20; il sabato e la domenica seguenti sarà aperto solo di mattina dalle 9 alle

13.

Contattando il call center della Fondazione archeologica canosina (333 88 56 300) sarà possibile prenotare l'accesso gratuito presso gli altri siti archeologici canosini ed il servizio di visite guidate e itinerari culturali (a pagamento) per gruppi organizzati, a cura della cooperativa «Dromos.it».

Si moltiplicano le iniziative culturali tese a valorizzare e offrire ad un sempre crescente numero di visitatori la possibilità di venire a contatto con la immensa realtà archeologica ed artistica canosina.

Rimane ancora forte l'eco che ha avuto la recente manifestazione «La penisola del tesoro», organizzata dal Touring club italiano, che ha portato in città centinaia di turisti, i quali hanno lasciato i siti archeologici af-

fascinati da quell'immenso patrimonio culturale che hanno avuto modo di ammirare.

«L'iniziativa -ha ribadito in una nota il presidente del Touring club, Roberto Ruozzi- che si è risolta in un vero successo di pubblico, ha costituito una esperienza che considero estremamente positiva, direi esemplare».

La comunità, che ha sempre creduto nelle potenzialità turistiche del territorio, adesso verifica, attraverso iniziative come quella che parte domani e durerà tre giorni, che è possibile tradurre in risultati concreti, anche in termini di sviluppo economico e sociale, quella che è rimasta, nel passato, una semplice, anche se importante vocazione turistica.



INIZIATIVE | Rinnovato il sito web

## La scuola «Bovio» propone in internet un nuovo look

● Non solo un giornale per ragazzi online. «Bovionews», (www.bovionews.it) nato come organo di formazione ed informazione della scuola media «Bovio», oggi si presenta con una nuova veste grafica, più adatta all'interazione e quindi aperto al contributo di chiunque, non solo degli studenti.

Il dirigente scolastico della «Bovio», Michele Prudente ha sottolineato: «Quando, alcuni anni addietro, venne l'idea del giornale online, pensai che potesse essere un'occasione per imparare divertendosi con strumenti innovativi. Lo penso ancora e per tale ragione vi invito tutti ad utilizzarlo nella migliore maniera possibile, senza che nessuno si

senta escluso o impedito». L'invito ai docenti e studenti è a scrivere alla redazione e a proporre argomenti, spunti o testi per la pubblicazione. L'invito, però, è rivolto anche a tutti coloro i quali pensano che confrontarsi tramite la rete internet sia utile e gratificante e che questo mezzo possa aiutare a pubblicare quello che di proprio si ritiene di voler condividere con gli altri.

«L'iniziativa potrebbe partire dagli studenti -aggiunge Prudente- suggerisco ai ragazzi di chiedere la collaborazione anche all'altro personale della scuola e ai propri familiari: sono tanti tra di loro che possono mettersi in gioco, capaci di portare il loro contributo di idee e di talento».

Grande successo della manifestazione al palazzetto dello sport

## Ballo, che passione

● Si è tenuta una manifestazione di danza sportiva organizzata dalla scuola di ballo «Latin American Style 3», in collaborazione con il Telesoccorso. Una grande manifestazione presentata da Fernando Forino, all'insegna del divertimento di grandi e piccini dalle sfumature dei caldi colori latini alle spettacolari esibizioni dei maestri Gianni e Giuliana che hanno stupito il numeroso pubblico con le loro performance di danze standard e latino americano.

In un istante il palasport si è trasformato in un'arena, all'entrata di Gianni e Giuliana che con carica e grinta si sono esibiti in un magni-

fico paso doble. Grande stupore hanno creato le coreografie dei piccoli allievi attentamente preparati dai maestri Nicola Damiano e Anna Sgarro. I quasi 200 ballerini esibiti nelle varie discipline hanno alternato le danze caraibiche al tango argentino ai saggi di liscio e balli di gruppo.

Suggestiva l'esibizione dei numerosi adulti impegnati in una coreografia di social dance. Alla serata ha partecipato, regalando risate e simpatia la cabarettista Lilia Pierno, reduce dalle apparizioni in numerosi programmi Mediaset. Ospite d'onore il sindaco Francesco Ventola che ha salutato il nu-

meroso pubblico, e ha ricevuto un riconoscimento dagli organizzatori per la sua grande disponibilità e dedizione alla attività sportiva. La manifestazione è stata realizzata con la collaborazione del «Telesoccorso» sia in ambito di sicurezza che in abito di organizzazione.

Gli operatori hanno mantenuto l'ordine pubblico e si sono impegnati nel tener a bada i piccoli ballerini, hanno curato la buona riuscita della manifestazione e inoltre si sono prestati con simpatia ad una piccola entrata in pista con barella per portare via il presentatore. Tutti i partecipanti sono stati premiati con coppe e medaglie.

Allo Scorpion con «Aggiungi un posto a tavola»

## Oggi torna in scena la compagnia teatrale «Dietro le quinte»

● L'associazione teatrale amatoriale «Dietro Le Quinte» replicherà oggi, giovedì, allo Scorpion, la commedia musicale di Garinei e Giovannini «Aggiungi un posto a tavola».

Al mattino previsto lo spettacolo per le scolaresche delle elementari e medie «perché l'obiettivo dell'associazione è quello di sensibilizzare i giovani canosini ad opere «sane» come il teatro» spigano gli organizzatori. In serata invece, con inizio alle 21, spettacolo sarà aperto al pubblico.

Una commedia musicale brillante che narra la storia di un parroco di un piccolo paese di montagna Don Silvestro, interpretato da Fabio De Lucia, che un giorno riceve una inaspettata telefonata: Dio in persona gli ordina di preparare un'arca in vista di un secondo diluvio universale. All'interno della storia si susseguono un infinito gioco di divertentissime minitrame. Collabora alla commedia la scuola di danza Etoile,

## MINERVINO & SPINAZZOLA

SPINAZZOLA | Malumore tra i cittadini che si recano nel camposanto

# Cimitero, lavori e proteste

Le nuove strutture in costruzione sarebbero troppo vicine

*Tante le zone transennate, circoscritte da nastro bicolore, e opere incompiute*

COSIMO FORINA

● SPINAZZOLA. Il primo a chiedere conto, oltre un mese fa, di quanto stava avvenendo presso il cimitero di Spinazzola è stato Giuseppe Orlandino, presidente della Confartigianato, un imprenditore nel campo dell'edilizia, il quale in una sua lettera inviata al sindaco e ai consiglieri comunali lamentava la scelta su alcuni lavori di ristrutturazione effettuati nel complesso comunale che ospita i loculi.

All'imprenditore, che non ha ottenuto risposta, si sono aggiunti tanti altri cittadini, i quali unanimemente descrivono i lavori e le modifiche apportate come inaccettabili. «Gli ampi spazi prima esistenti in questo edificio sono stati ridotti per ricavare -viene affermato dai cittadini- così come sottolineava lo stes-

so Orlandino - nuovi loculi. Creando ciechi e tetri corridoi».

Le reazioni sono molto forti, irripetibili persino per il linguaggio usato. E come se la gente, per questi lavori decisi negli uffici comunali, si sia sentita tradita nei suoi affetti.

«Chi ha acquistato qui i loculi per lasciare riposare in pace i propri cari, sente che qualcosa gli sia stato scippato -afferma una signora intenta a sistemare dei fiori su di una tomba- Per ricavare altri posti da vendere hanno cambiato tutto».

Non si conosce nello specifico il progetto finale, perché le impalcature che racchiudono l'edificio non lasciano intravedere l'insieme, in ogni caso, per quanto si possa essere attenti al giudizio sommario, lo sguardo

della gente non lascia dubbi di interpretazione. La scelta tecnica sembra proprio essere stata infelice, sino a scaturire come si è detto in una serie di lettere di protesta che, al momento, non hanno ancora ottenuto risposta.

Non è il solo luogo, quello di questo cantiere che desta perplessità visitando il cimitero di Spinazzola. Tra la vecchia ala del cimitero e la nuova tante sono le anomalie. Zone transennate, circoscritte per pericolo con del nastro bicolore o opere incompiute. Come quelle due brutte semipiramidi che fanno da ingresso alla nuova zona cimiteriale.

Resta al momento ancora il dubbio se, dopo tanti anni, sia stata effettuata al loro interno la pavimentazione, almeno nella zona dove solitamente viene officiata la Santa Messa

in suffragio dei defunti.

Ad entrambi colpisce la tipologia del cimitero di Spinazzola.

Il verde, cioè alberi, campi erbosi, aiuole sono limitati se non addirittura in alcune zone assenti.

Quel che emerge tra viali stretti e angusti sono le cappelle di famiglia, colate di cemento rivestite di marmo. Mentre per chi vuole essere seppellito nella nuda terra è restato ben poco spazio. Come se si trattasse di una scelta inusuale.

Forse alla base di questa visione dell'essere consegnati alla morte vi è anche l'origine di quei lavori di cui tutti si lamentano.

La trasformazione in un condominio ancor più fitto di loculi di una costruzione dove lo spazio per un fiore è un optional.



L'ingresso del cimitero di Spinazzola

MINERVINO | Il consigliere comunale Giuseppe Di Noia (Udc) interviene sulla crisi amministrativa

## «L'amministrazione è scoppiata»

Le dimissioni di due assessori e del vicesindaco confermerebbero i problemi in giunta

ROSALBA MATARRESE

● MINERVINO. Tiene banco ancora la crisi aperta al Comune, dopo che il sindaco Luigi Roccotelli ha revocato la delega all'urbanistica a Michele della Croce e in seguito a questo atto altri due assessori tra cui il vicesindaco Giovanna Renna e l'assessore ai lavori pubblici Domenico Barletta hanno rassegnato le loro dimissioni. Sulla vicenda politica interviene, in una nota inviata alla Gazzetta, il consigliere comunale dell'Udc, Giuseppe di Noia. «Dopo neanche un anno dalle scorse elezioni, la maggioranza è scoppiata, scrive di Noia, il ritiro delle deleghe all'as-

sessore Michele della Croce da parte del primo cittadino è un atto politico che inquieta i cittadini perché apre una crisi assai grave e dagli esiti incalcolabili oltretutto perché seguito dalle dimissioni del vicesindaco Renna e dell'assessore Barletta. Che qualcosa non funzionasse all'interno di questa squadra di governo è ormai noto a tutti, ma nessuno avrebbe mai pensato che il sindaco potesse togliere le deleghe a Della Croce che è stato per dieci anni il sindaco di Minervino e uno dei punti di riferimento della coalizione oltre ad essere il presidente della sesta provincia del Partito democratico. Questo conferma che ci sono numerosi problemi».

E prosegue Di Noia: «Non conosco le motivazioni politiche di questo gesto, sarà il sindaco a doverle dare in fretta, auspico solo che, nell'esclusivo interesse dei cittadini, le cose si risolvano subito. Altrimenti meglio ridare la parola ai cittadini, costruendo percorsi politici omogenei e di alto livello che possano dare al nostro paese le risposte che merita».

La conclusione del consigliere Di Noia: «La nostra cittadina vive molte emergenze ed ha bisogno di una maggioranza unita, capace, che lavori nell'esclusivo interesse dei cittadini, senza lasciare spazio ai vecchi riti della politica e alle incomprensioni più o meno politiche».



La villa comunale del faro a Minervino